

TIRO AL VOLO

All'Italia il titolo a squadre

BOGOTÀ (Colombia) La tradizione positiva dei tiratori azzurri continua in questi giorni a Bogotà, in Colombia, è in corso di svolgimento la Coppa del Mondo di tiro al volo. E terz' Italia ha centrato un prestigioso successo, aggiudicandosi la medaglia d'oro nella specialità della fissa olimpica a squadre. Una vittoria quanto mai sofferta, al termine di una gara molto equilibrata, decisa solo nelle fasi finali. Rodolfo Viganò, Marcello Tittarelli e Roberto Scandone - sono questi i nomi dei tre componenti della selezione azzurra - si sono piazzati al primo posto con 346 punti, appena due in più del Portogallo e quattro della Repubblica Ceca. Un risultato su cui - fermo restando il margine d'incertezza di questa disciplina (legato a fattori emotivi ambientali e via dicendo) - i tecnici azzurri puntavano fin dalla vigilia della trasferta. Ma si tratta comunque di un traguardo importante, anche se per tutta la durata della prova l'italiano ha dato l'impressione di poter conquistare l'oro. Ma poi quel punto di differenza lo ha costretto ad accontentarsi del secondo posto. Terzo s'è classificato il portoghese Manuel Silva, a pari punti (140) con il quarto, il belga Franz Peeters. Insomma, anche l'esito della gara individuale è stato incerto fino all'ultimo colpo. E Bouvier ha avuto il merito di mantenere la concentrazione anche nei momenti più critici, quando un piccolo millimetrico errore avrebbe potuto consentire all'azzurro di portargli via il successo. Il vincitore della medaglia di bronzo, Silva, è stato il trascrittore dei lusitani nella lunga contesa con gli azzurri per il titolo a squadre.

Le gare di Bogotà hanno ancora una volta messo in evidenza come la fissa olimpica sia una specialità da «vecchio continente»: la prima squadra non europea, l'Australia, si è piazzata solo quinta. E a livello individuale, l'unico atleta in grado di inserirsi nelle prime posizioni, è stato un australiano di origine italiana, Filippo Petrella. Risultati. Fissa olimpica individuale: 1) Xavier Bouvier (Sw) 142 punti, 2) Marcello Tittarelli (Ita) 141, 3) Manuel Silva (Portogallo) 140, 4) Franz Peeters (Bel) 139, 5) Filippo Petrella (Aus) 139, 6) Orestis Bardakus (Gre) 138. Fissa olimpica a squadre: 1) Italia 346 punti, 2) Portogallo 344, Repubblica Ceca 342, 4) Finlandia 339, 5) Australia 338.

BOLOGNA. Il destino del basket e degli altri sport minori è quello di definirsi in parallelo col calcio. Bene: per descrivere l'attuale posizione del coach azzurro Ettore Messina, pensate per un attimo all'attesa che si riversa su Sacchi in vista dei Mondiali americani. Fatto? Beh, Messina è messo peggio. Perché regge la bandiera incolora di una carboniera ben più esigente e complessa, in primis. E perché in seconda analisi, agli europei di Atene andrà con una squadra impareggiabile a quella del suo collega. Immaginate allora come il citati aspetti le final four di Coppa Italia a programma da questa sera a Casalecchio, a un passo dalla sua Bologna. Avido di buone notizie, speranzoso in un'inversione di tendenza. Perché la stagione - basti pensare al crac del play veronese Bonora - è stata sinora tutt'altro che benevola. Messina, cosa vorrebbe dalla due giorni di Casalecchio? Bella intensità e bel gioco, come è sempre stato. Anche grazie a una formula azzeccata. Gli osservati

BASKET. Il commissario tecnico della nazionale presenta la final four e parla del futuro



Ettore Messina, ct della nazionale italiana di pallacanestro

F. Mezzalana

Messina, il matematico

Il ct della nazionale di basket, Ettore Messina, presenta la final four di Coppa Italia, in programma da stasera. E parla anche degli americani, del campionato: «Brunamonti in azzurro a 36 anni? Se è in forma...»

un po' in difficoltà. Meglio in Kora. Dove non ha Palmer... Sì, ma il basket non è algebra. Non è che togliendo un elemento sotto traccia si faccia automaticamente del bene a chi c'è. Milano è ancora in fase di assemblaggio e paga sbalzi di rendimento clamorosi anche nella stessa partita. Stasera dovrà reagire alla necessità di vincere. Palmer, Gaines... Gli stranieri sono sotto accusa più che negli anni precedenti. Segno che l'Italia può permettersi solo seconde scelte? È il mercato stesso, anche negli Usa, a offrire giocatori più scadenti. In più le nostre squadre hanno meno soldi. Anche perché sono gravate da una regolamentazione assurda per cui devono accantonare fondi pensione anche per gli americani. Fondi che non sfruttano mai i club greci, invece, si muovono all'interno di regole diverse. O nell'assenza di regole. Quanto male fanno, gli americani mediocri? Gli stranieri di livello fanno crescere gli italiani. Quelli chiamati d'importazione. Non è un caso che in A2 dove ce n'è uno solo, i marcatori migliori siano Myers e Niccolai. O che stiano emergendo molti giovani. Intanto però le chiedono di richiamare in Nazionale il 36enne Roberto Brunamonti, capitano e collante della Buckler. È fattibile? Non devono chiederlo a me, devono chiederlo a sua moglie e a lui. Siamo d'accordo di rientrare a

maggio e di vedere come sta fisicamente. Perché anche una «chiocciola» del suo valore, per essere utile alla Nazionale, deve essere in forma. Altra invocazione: Dan Gaj, pivot della Revolution Fortitudo... Non lo avrò a causa dei regolamenti Fiba che troppi dimostrano di non conoscere. Se anche fosse italianizzato domani mattina dovrebbero passare tre anni per vederlo in Nazionale. So bene che sarebbe utilissimo, ma la richiesta andava fatta tre anni fa. Chi vuole bene alla Nazionale? Il mio presidente, molti dei giocatori che ho chiamato. La pubblica opinione delle città che non possono seguire il basket di vertice. A Padova per un allenamento in un pomeriggio feriale, ce n'erano 3000 persone. Chi resta contro, invece? Per la mia mentalità preferirei pensare nessuno. Diciamo che non m'interessa. Fase a orologio: un sandwich tra la stagione regolare e i play-off. Digeribile? Sicuramente è una fase creata soprattutto per avere qualche incasso in più. Egoticamente potrei dire che l'affollamento del calendario toglie spazio alla Nazionale, ma mi riservo un giudizio a posteriori. Final four di Coppa Italia cripta su Tele+ e solo dopo, in difficoltà, su RaiKus. Alla faccia della visibilità... E una questione di copertura e quella c'è. E magari la Rai mandava comunque il tutto a ora tarda. Va bene va bene così.

Scavolini-Ily e Benetton-Milano. Ma la Rai sceglie la notte

Vertice della edizione della Coppa Italia, quella che parte questa sera (ore 18) a Casalecchio di Reno con Scavolini Pesaro-Ily Trieste. A seguire (ore 20) giocheranno Benetton e Milano, Domani, stasera, le due finali. Arbitri della prima partita, Cocchi e Giannini, della seconda Facchini e Taurino. Il match decisivo sarà diretto da Grossi e Colucci. Al miglior giocatore delle due serate sarà assegnato il premio Bestik. Chi vince, si aggiudica il diritto a partecipare alla prossima Coppa Europa. L'anno scorso vinse Treviso in finale su Verona, 78-61. Per entrambe le serate è previsto il tutto esaurito (9000 paganti), anche se qualche big letto è ancora disponibile per ognuno dei tre settori previsti (gradinata 25mila, tribuna numerata 40mila, portone 70mila botteghini di Casalecchio). Saranno presenti osservatori di diverse squadre professionistiche americane: Orlando Magic, Detroit Pistons, San Antonio Spurs, Golden State Warriors e Miami Heat. In tv: diretta della prima serata su Telepiù (criptata) e differita a notte fonda su RaiKus. Domani, diretta della finale in pay tv, replica notturna sulla Rai.

Canottaggio, la Usl dà l'ok per lo gare ad Abbagnale Jr

La Usl di Latina ha rilasciato ad Agostino Abbagnale, fratello di Carmine e Giuseppe, il certificato di idoneità alla pratica agonistica del canottaggio. Adesso medici e tecnici della federazione sottoporranno Abbagnale Jr ad accurati test prima di decidere se inserirlo nella lista dei «probabili olimpici».

Coppa Campioni volley donne a Bari. Giocherà il Matera

L'11 e il 12 marzo prossimi a Bari si svolgerà la Final Four di Coppa dei Campioni femminile di pallavolo. In semifinale, nella prima giornata, il Lette Matera Rugby affronterà l'Uralochka Ekaterinburg, mentre il Cv Murcia giocherà con l'Iskra Luganska. Il giorno dopo, le due finali.

Calcio, Schillaci segna due reti al Marconi Sidney

Ieri lo Jubilo Iwata, il club giapponese in cui milita l'azzurro Totò Schillaci, ha disputato una partita amichevole contro il Marconi di Sidney, squadra italiana in Australia. Lo Jubilo ha vinto 3 a 1, due reti sono state messe a segno da Schillaci, molto applaudito dagli oltre semimila italo-australiani che hanno assistito all'incontro.

Patteggiamento per nove ultrà del Verona

Nove tifosi del Verona hanno scelto il patteggiamento della pena per rispondere degli incidenti avvenuti il 28 ottobre del 1992 al termine dell'incontro di Coppa Italia Verona-Napoli. I reati contestati ai nove sono resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. Un decimo tifoso, Diego Masero, sarà invece processato il 19 maggio.

Pallamano. L'Italia batte la Georgia

Ieri pomeriggio a Prato la nazionale italiana di pallamano ha battuto la Georgia 22 a 15 nel primo dei due incontri di prequalificazione per i campionati europei.

Bundesliga. Il Dresda esonera Horst Hrubesch

Horst Hrubesch, ex calciatore di fama internazionale da cento giorni allenatore della Dinamo Dresda, ieri è stato esonerato. Lo sostituirà il suo vice Ralf Minge.

Atletica. Un caso di doping in Germania

Un nuovo caso di doping ha scosso il mondo dell'atletica in Germania. Il nome dell'atleta coinvolto non è stato ancora reso noto. Il direttore dei centri federali di Colonia e di Leverkusen, Ulrike Eike ha affermato di essere convinto che molti dei nazionali tedeschi siano dopati. La commissione antidoping del comitato olimpico tedesco ha deciso di aprire un'inchiesta sulle dichiarazioni di Eike.

VELA

Boc Challenge Soldini primo in Uruguay

PUNTA DEL ESTE (Uruguay) Il milanese Giovanni Soldini ha vinto la terza tappa del Boc Challenge, il giro del mondo a vela in solitario con lo skipper italiano, a bordo della sua imbarcazione Kozak ha tagliato per primo - nella classe 50 - il traguardo di Punta del Este in Uruguay, con un vantaggio di circa un ora e venti minuti sull'australiano David Adams. Soldini ha Lopez lo la tappa Sydney-Punta del Este in 31 giorni, 16 ore 23 minuti e 19 secondi migliorando di quattro giorni il record del percorso stabilito nella precedente edizione da un concorrente francese. La partenza della prossima frazione del Boc Challenge che porterà i navigatori solitari dalle coste uruguayane di Punta del Este a quelle statunitensi di Charleston, è fissata per il primo aprile.

Quel pilota-pirata di Damon Hill

MARCO VENTIMIGLIA

Esiste un'autostrada in Inghilterra che è un piacere viaggiare sopra soltanto per il nome che porta. Trattasi naturalmente della «London-Oxford» roba che a conservarsi si il tagliando d'ingresso ci si sente già accademici al servizio della Regina. Certo quel che impressiona nei mendicantissimi italiani fa un effetto assai più ordinario ai sudditi della britannica corona. Anzi qualche figlio d'Albione sulla London Oxford può anche essere sorpreso a bastimare. È quanto accadde il 5 dicembre scorso al signor Damon Hill che poi non è uno qualsiasi bensì uno dei più celebrati fra i piloti della Formula 1. Quel giorno di fine autunno - che ci figuriamo grigio e piovoso - mister Hill fu fermato da una pattuglia della locale polizia stradale che lo vide lanciato sull'asfalto abbondantemente oltre i limiti di velocità. Immaginiamo già le faccende della principessa Diana al parrucchiere. Ebbene ien lo sfortunato Damon Hill - che già pochi mesi fa aveva perso il titolo indiato della Formula 1 per un misero punticino - ha subito un'altra iattura. Ma ancor prima a dirlo tutta gli è capitato un fatto strano. Lo hanno processato. Si avete capito bene denunciato il 5 dicembre e davanti alla Corte il 28 febbraio. Una velocità sconcertante addirittura inconcepibile nelle nostre tartarughesche procure. Ma veniamo alla fella. Di fronte all'evidenza delle prove il malcapitato Hill altro non ha potuto fare che dichiararsi colpevole e rinunciarci alla clemenza del giudice. Questo però non ne ha voluto sapere preferendo stilare una cosiddetta condanna esemplare una multa di 300 sterline (quasi 800.000 lire) e il pagamento delle spese processuali e soprattutto la sospensione della patente per una settimana. All'uscita dal tribunale il legale di Hill l'avvocato Tom Price era lumbondo. Questa sentenza - ha dichiarato mentre Hill si deflava sconcolato - potrebbe pregiudicare il prossimo campionato mondiale del mio assistito. Lì per lì il nesso fra la barchinata del buon Damon e il suo futuro di pilota non è parso chiaro. Poi tutto si è spiegato. Finché non avrà navuto la sua preziosa patente - il prossimo 8 marzo - Hill non potrà presentare domanda di iscrizione al campionato '95 di Formula 1. Dopo occorreranno non meno di 15 giorni per il disbrigo di tutte le pratiche. Considerato che l'avvio del mondiale è fissato per il 26 marzo con il Gran premio del Brasile - basterà un qualsiasi piccolo intoppo burocratico per impedire al pilota inglese di essere presente in quel caso comunque avremmo da suggerirgli un modo interessante per trascorrere il fine settimana. Una bella gita culturale: partenza a Londra, arrivo a Oxford.

TRENTINO VACANZE ADESSO SI SCIA PER SAPERNE DI PIU' CONSULTATE LA PAGINA 428 DI TELEVEDIO SU RAI TV... TELEFONO NEVE 0461/916666